

CATANZARO Nel secondo giorno di protesta i trattori sbloccano la Cittadella

Gli agricoltori si incatenano

Chiedono un incontro a Gallo che li riceve per farsi portavoce delle istanze

di MARIA RITA GALATI

CATANZARO – Si stringono verso il cuore dell'amministrazione regionale, accerchiando a tenaglia la sede simbolo delle istituzioni "matrigine". I trattori macinano chilometri. Arrivano da Botricello e Lamezia Terme. Il serpente colorato e rumoroso degli agricoltori calabresi tiene in ostaggio viabilità e dell'area centrale della Calabria in maniera trasversale da due giorni, raggiungendo il culmine della protesta ieri, quando si sono incatenati per bloccare l'uscita dei dipendenti della Cittadella.

La mobilitazione è promossa dal Coordinamento nazionale Riscatto agricolo che raggruppa produttori e allevatori di tutta Italia. Il corteo di trattori e mezzi pesanti ha occupato il piazzale della Cittadella dopo aver attraversato alcune strade di collegamento della Calabria. Lunedì la protesta ha riguardato la Statale 280 a Lamezia Terme (Catanzaro), la Statale 106 tra Crotona e Catanzaro e le strade dell'hinterland di Cosenza.

«I motivi della protesta – ha spiegato Matteo Talario del Movimento Territorio e Agricoltura – sono tanti: dall'aumento del costo del gasolio agricolo, alla risoluzione del problema dei cinghiali per cui ci prendono solo in giro, ma anche i consorzi di bonifica inesistenti che mandano solo cartelle esattoriali, i costi di produzione e l'abolizione dell'Irpef sui terreni agricoli per cui dovremmo pagare una tassa di possesso in base agli ettari posseduti e non in base al fatturato, quindi anche se non produco devo pagare, il che vuol dire uccidere l'agricoltura». Tensione alle stelle e protesta che prosegue, fino a quando una delegazione



Due momenti della protesta degli agricoltori alla Cittadella regionale ieri

ha chiesto di incontrare l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo.

Il delegato dell'Esecutivo Occhiuto ha accettato di incontrarli e ascoltarli, perché si faccia portavoce con

il ministro Francesco Lollobrigida. «Non credo che sia una protesta nei confronti della Regione. È una protesta che parte da Berlino, attraverso Parigi e arriva in Calabria. Ed è una crisi di persone perbene, agricolto-



ri calabresi che sudano, sgobbano, fanno sacrifici e non sono abituati a protestare. Vanno ascoltate le loro ragioni e noi come in altre circostanze ma come abbiamo sempre fatto ce ne faremo portavoce con Roma e

Bruxelles – ha affermato l'assessore Gallo. In particolare, gli agricoltori chiedono alla Regione provvedimenti più incisivi per il contenimento della diffusione degli ungulati e per offrire maggiori servizi at-

traverso i consorzi di bonifica, di recente anche al centro di una riforma. Sono temi ugualmente nazionali – ha chiarito Gallo -. Sugli ungulati c'è una azione condotta da tutti gli assessori regionali che ha visto qualche reazione attraverso azioni di intervento, ad esempio, per il contenimento della peste suina africana. Sui consorzi di bonifica noi siamo stati costretti ad intervenire perché c'era una crisi evidente degli enti consortili».

Dopo l'incontro con l'assessore Gallo, gli agricoltori hanno deciso di sbloccare i varchi, l'uscita e l'ingresso della Regione Calabria, ma nello stesso tempo hanno deciso di mantenere fino a questa mattina un presidio di protesta nel piazzale della Regione Calabria.

CROTONE La decisione presa dopo un incontro con il Prefetto

Manifestanti rimuovono blocco stradale ma la protesta contro rincari e Ue continua

di PATRIZIA SICILIANI

CROTONE- Cambio di strategia: il rallentamento del traffico per continuare a protestare contro la politica agricola europea. Gli agricoltori del territorio crotonese hanno rimosso i blocchi stradali alle ore 14 di ieri per ottemperare alla richiesta fattagli dal prefetto Franca Ferraro, nel corso della riunione che si è svolta in Prefettura. Ma, hanno in progetto per oggi di marciare, alla guida dei loro trattori, dal piazzale della località Passovecchio, scelto come presidio permanente, alla località Poggio Pudano, in modo da rallentare il traffico. Prima di riprendere a fare presing, avranno un incontro, supergiù alle 9 di oggi, con il sindaco di Crotona, Vincenzo Voce, con i sindaci degli altri Comuni e con il presi-



Un momento del blocco stradale sulla 106

dente della Provincia, Sergio Ferrari, nel loro quartiere generale di Passovecchio. Tuttavia, gli agricoltori non attribuiscono un'importanza particolare a questa visita. L'imprenditore agricolo, Pietro Megna, ha ribadito anche ieri al Quotidiano: «Noi

abbiamo chiesto di avere un incontro con il presidente Occhiuto, visto che è venuto a Crotona per il Capodanno Rai». Megna, unitamente ai suoi colleghi, Pietro Rossi, Gennaro Mauro e Armando Galdi, era reduce dalla riunione convocata in Prefettura. Promotrice dell'iniziativa, la prefetta Ferraro ha dato un segnale di grande apertura nei confronti della categoria degli agricoltori, che si dibatte tra innumerevoli difficoltà. Solitamente i prefetti interloquiscono con i rappresentanti delle organizzazioni

professionali agricole. I quattro manifestanti hanno messo in evidenza, di rimando, che non si sentono rappresentati dalle suddette organizzazioni. Hanno, quindi, consegnato alla prefetta Ferraro un documento, contenente l'elenco dei problemi, che affliggono l'agricoltura crotonese e che sono di competenza rispettivamente di Comune, Regione, Governo nazionale, Unione Europea, partendo dalla crisi idrica e dalla concessione alla società A2A, passando allo stop al gasolio agricolo, il cui prezzo è comunque schizzato da 0,75 a 1,30, all'Irpef sui terreni agricoli, ai danni da cinghiale e da peronospora e gli obblighi imposti dalla nuova politica agricola europea. La prefetta si è assunta l'impegno di trasmettere il documento, protocollato, ai Ministeri dell'Interno e dell'Agricoltura. Erano presenti il sindaco Voce, che ha, poi, espresso in una nota la propria solidarietà agli agricoltori, il vicepresidente della Provincia, Fabio Manica, il consigliere regionale Francesco Afflitto, anch'essi dichiaratisi solidali con la categoria. E' data, infine, per certa un'interlocuzione imminente con l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo.

CITTADELLA I provvedimenti approvati dalla Giunta regionale

Turismo, rifiuti e nuove assunzioni

LA Giunta della Regione Calabria, nelle riunioni di ieri, su proposta del presidente Roberto Occhiuto, ha adottato il Piano annuale di promozione turistica 2024 che contiene le azioni da intraprendere per promuovere l'immagine della Calabria, per valorizzarne le specificità identitarie e i prodotti turistici, culturali e ambientali, in attuazione e in coerenza con gli obiettivi già individuati nel Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile 2023-2025.

Approvati, inoltre, gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti Natura 2000, interessati dai lavori del progetto di collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria.

Con un altro atto deliberativo del presidente Occhiuto, la Giunta ha poi disposto l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti, sezione rifiuti urbani, agli obiettivi delle direttive Ue, economia circolare. Con la stessa delibera è stato adottato anche il rapporto di valutazione ambientale strategica (Vas).

Su proposta congiunta della vice pre-

sidente, Giusi Princi, e dell'assessore al personale, Filippo Pietropaolo, recependo i contenuti dell'avviso pubblico della presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento politiche di coesione), la Giunta ha stabilito di delegare il presidente Occhiuto a presentare la manifestazione d'interesse per l'assunzione a tempo indeterminato, nell'ambito della propria dotazione organica e nel rispetto del piano regionale dei fabbisogni, di 50 unità di personale con qualifica di Funzionario, da destinare esclusivamente alle politiche di coesione sociale. Nel dettaglio si tratta dei seguenti profili professionali: 25 unità di funzionario esperto in programmazione, gestione, rendicontazione e vigilanza dei fondi comunitari o in aiuti di Stato; 20 di funzionario tecnico-ingegnere; 2 di funzionario per la cooperazione europea e 3 per la transizione energetica.

Inoltre, l'esecutivo, su indicazione dell'assessore allo sviluppo economico e attrattori culturali, Rosario Vari, ha anche approvato lo schema del Protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e

Terna – Rete elettrica nazionale.

Il protocollo è finalizzato ad avviare una collaborazione tra le parti volta a risolvere eventuali criticità territoriali relative agli interventi di sviluppo della Rtn (Rete di trasmissione nazionale), a condividere la localizzazione degli interventi, ad adottare le più avanzate soluzioni tecnologiche negli interventi sulle infrastrutture elettriche, a favorire la più ampia armonizzazione tra la pianificazione degli enti territoriali e quella di Terna, a ottimizzare le sinergie e a perseguire la piena sostenibilità ambientale in tema di energia, a collaborare nella redazione del Pric (Piano regionale integrato energia e clima), a potenziare le infrastrutture di rete anche per la mobilità sostenibile, all'interscambio di informazioni.

Nell'intesa vengono, inoltre, specificate le finalità, le modalità di concertazione e l'istituzione di una Cabina di regia Regione-Terna.

La collaborazione è a titolo gratuito e il protocollo d'intesa ha la durata di 5 anni.

Tribunale di Vibo Valentia
RGE 8/2021

Lotto 1: Filandari (VV) Frazione Mesiano, Appezamento di terreno dell'estensione complessiva di mq 17.370. Prezzo Base Euro 97.389,83; offerta minima Euro 73.042,37. **Lotto 2: Zambrone (VV)** Contrada Filosi, Appezamento di terreno dell'estensione complessiva di mq 8.895. Prezzo Base Euro 64.584,83; offerta minima Euro 48.438,62. **Lotto 3: Ricadi (VV)** Santa Maria, Intera villa a più piani fuori terra con struttura portante in telai di calcestruzzo armato e solai in latero cemento, meglio descritta nei lotti 3-4 e 5 della perizia in atti. Piano Seminterrato, Vani 5, Superficie di circa 125 mq. Piano terra, Vani 7, Superficie di circa 121 mq. Piano primo, Vani 7, Superficie di circa 124 mq. Prezzo Base Euro 315.596,25; offerta minima Euro 236.697,18. **Lotto 6: Filandari (VV)** Via Giuseppe Genovese snc, Unità immobiliare in corso di costruzione, in progetto destinata a garage, posta al piano seminterrato di un edificio a più livelli, con struttura portante in telai di calcestruzzo armato e solai in latero cemento. Prezzo Base Euro 31.096,39; offerta minima Euro 23.322,29. **Lotto 7: Filandari (VV)** Via Giuseppe Genovese snc, Unità immobiliare destinata ad Istituto di Credito, cambio ed Assicurazione, posta al piano terra di un edificio a più livelli, con struttura portante in telai di calcestruzzo armato e solai in latero cemento. Prezzo Base Euro 95.339,52; offerta minima Euro 71.504,64. **Lotto 9: Filandari (VV)** Via Giuseppe Genovese snc, Unità immobiliare destinato ad ufficio e studio privato, posta al piano primo di un edificio a più livelli, con struttura portante in telai di calcestruzzo armato e solai in latero cemento. Vani 6,5, Superficie di circa 149 mq. Prezzo Base Euro 34.171,87; offerta minima Euro 25.628,90. **Lotto 10: Filandari (VV)** Via Giuseppe Genovese snc, Due unità immobiliari attigue, di fatto unite, destinate in progetto a civile abitazione, poste al piano secondo (sottotetto), di un edificio a più livelli, con struttura portante in telai di calcestruzzo armato e solai in latero cemento. Prezzo Base Euro 34.855,30; offerta minima Euro 26.141,48. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it Delegato Avvocato Manduca Francesco tel. 0963472673. **Vendita Telematica** con modalità sincrona mista senza incanto: 13/03/2024 ore 10:00